

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

16 febbraio 2025

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

| | | | | |
|---------------------------|------------|-----|---|----|
| GAZZETTA DI PARMA | 16/02/2025 | 31 | Minerva rullo compressore Il derby sorride al Cus Parma <i>Matteo Billi</i> | 2 |
| NUOVA FERRARA | 16/02/2025 | 21 | Oggi sfilata e la cover band LaBandessa <i>Redazione</i> | 3 |
| NUOVA FERRARA | 16/02/2025 | 33 | A Cento c'è aria di derby <i>Corrado Magnoni</i> | 4 |
| RESTO DEL CARLINO | 16/02/2025 | 18 | Super intervento per salvare madre e figlia = Miracolo in sala operatoria Intervento lungo 18 ore salva madre e bambina <i>Monica Raschi</i> | 5 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 16/02/2025 | 67 | La rete dei cattolici lancia la sfida Ceretti: «Una nuova partecipazione» <i>A.z</i> | 7 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 16/02/2025 | 75 | `Monte Corno`, il bolognese che fece l'impresa <i>Amalia Apicella</i> | 8 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 16/02/2025 | 100 | La Vtb vuol tornare a correre anche al PalaLirone <i>Marcello Giordano</i> | 10 |
| RESTO DEL CARLINO FERRARA | 16/02/2025 | 90 | Ma la Comacchiese può restare in scia <i>Franco Vanini</i> | 11 |

Pallavolo C femminile Universitarie corsare a Noceto. S.Polo ko Minerva rullo compressore Il derby sorride al Cus Parma

» Tutto secondo pronostico nella sedicesima giornata della C femminile di pallavolo. Successi senza problemi per Minerva Parma (42 punti) e Cus Parma Amoretti (36, ora terzo da solo), rispettivamente, a Mirandola e a Noceto, nel derby, con l'Oasi (8). Combatte, ma può poco il San Polo Simpel (19) a cospetto della capolista Mondial Carpi (44).

Buona partita per il Minerva che però fatica a ingrannare: le modenesi mettono in difficoltà la ricezione della squadra di Papotti con servizi potenti. È l'ingresso di Scalera (per Rainieri), a metà primo set, che dà la scossa: dal 13-6 al 18-25. Dal secondo set migliorano le centrali, mentre per tutta la partita è ottima la prova di Gozzi

(Mvp insieme a Ragazzini) che difende e attacca con efficacia.

Nel derby di venerdì sera non c'è partita nei primi due set con il Cus che è ingiocabile, mentre in casa Oasi non funziona la ricezione ed è poco efficace l'attacco. Il terzo parziale invece è più equilibrato: le padroni di casa approfittano dei cambi nel sestetto rossonero e riescono a prendere un leggero vantaggio. Ma è solo un attimo, prima della rimonta ospite. Per le nocetane una prestazione sottotono; in casa Cus, Moretti è l'Mvp, buone le prestazioni di Colla, Aloise e Zammarchi.

Nonostante la sconfitta, per S. Polo - senza Ghillani, infortunata in settimana -

arriva forse la miglior prestazione degli ultimi mesi. «Dopo la sconfitta a Rubiera, con una partita giocata davvero male, la reazione c'è stata e spero che dalla prossima gara, con avversarie più alla nostra portata si possa tornare a fare punti», il commento a caldo di coach Pavesi. Per la cronaca, nel primo set le sampolesi concedono troppo sulle palle facili, mentre si fanno valere nel secondo e nel terzo. La migliore è il libero Caruso, discrete le prove di Parenti e Chiariello.

Matteo Billi

STADIUM MIRANDOLA 0
MINERVA PARMA 3

(18-25, 21-25, 17-25)

X2 Stadium Volley Mirandola: Muracchini, Perani, Guarriello, Panza, Campagnoli, Chelli, Cardinali, Cilla, Raimondi, Bignardi, Prandini, Poli, Molinari (L), Galli (L). All. Pisa-Rossi

Minerva Parma: Ragazzini 5, Montacchini 9, Gozzi 11, Rainieri 8, Antonucci 7, Ravanetti 1, Galvani (L), Scalera 1, Volpi 6, They, Reggiani 3, Bracchini (L), Laghi 1. N.e.: Mambriani. All. Papotti-Agnetti

Arbitri: Pipola di Bologna e D'Agosta di Castel Maggiore (Bo)

SAN POLO SIMPEL 0
MONDIAL CARPI 3

(14-25, 23-25, 21-25)

San Polo Simpel: Cornacchione, Silva 4, Chiariello 7, Mariani 2, Parenti 10, Bertulesi 3, Caruso (L), Olivieri 2, Giordani (L), Caroli 6. N.e.: Boretini, Bersellini, Ghezzi. All. Pavesi-Perboni

Holacheck Mondial Quartirolo Carpi: Lusvardi 2, Rossetto 11, Bulgarelli 5, Seidenari 17, Di Vizio C. 11, Magnanini 5, Manicardi (L), Di Vizio M. (L), Gasparini 2, Laube, Ehlers, Bianculli 2, Carra. All. Furgeri-Guaitoli

Arbitri: T. Solazzi e L. Sofi

OASI ENERGY NOCETO 0
CUS PARMA 3

(13-25, 11-25, 20-25)

Oasi Energy Noceto: Concarì, Ghirardi A. 7, Ziveri 4, Mora 4, Cotugno 2, Omair 5, Cantoni (L), Manghi, Meledje, Scita, Ghirardi G., Bertolotti 4, Cusa (L). N.e.: Nani. All. Melegari-Malagoli

Cus Parma Amoretti: Notaroberto, Rollo 6, Colla 13, Moretti 12, Dondi 7, de Maggio 3, Salati (L), Aloise 3, Zammarchi 1, Ghillani 1, Melassi (L), Scagliola 2. N.e.: Savi, Farioli, Belletti, Baroni. All. Ferrari-Adorni

Arbitri: E. Sicuri e G. Aimi



Mvp Da sinistra: Giulia Gozzi (Minerva) e Chiara Moretti (Cus), rispettivamente 11 e 12 punti.



Peso:33%

Pieve di Cento Oggi sfilata e la cover band LaBandessa

► Oggi seconda sfilata del lo storico Carnevale di Pieve di Cento. Alle 14.30 prosegue la festa, che terminerà domenica 2 marzo, quando saranno premiati i vincitori del concorso "Il carro più bello" (sia carro che small wagon), promosso dalle scuole di Pieve di Cento. Oggi nuova sfilata delle dieci società in gara e sul palco sale la cartoon cover band LaBandessa (nella foto). Come sempre dai carri allegorici e dalle macchine ricco gettito con giochi e dolci, poi ballerine e giocolieri, il truccabimbi e l'animazione con mascotte a sorpresa dei

personaggi preferiti dai bambini. E ad aprire la sfilata c'è sempre Barbaspèn, la maschera tradizionale di Pieve. La conduzione della festa per tutte e tre le domeniche è affidata ad "Alex e Co", con media partner la radio "LatteMiele". Il Carnevale di Cento ha l'ingresso ad offerta libera e oggi è atteso come ospite Maurizio Fabbri, presidente dell'Assemblea legislativa regionale, a portare il saluto della Regione a questo che è un Carnevale storico.

Ma le occasioni di divertimento sono anche abbinate agli stand presenti in centro a

Pieve, come il punto ristoro di Pro Loco e Centro sociale Lui-gen in piazza Andrea Costa, il Bar Rocca in via Matteotti gestito in collaborazione dai ragazzi della parrocchia e dall'associazione Girasole o i gnocchini prerati dai pescatori della Lenza Floriana e dai Cagnon. Nella sala della Partecipanza in via Garibaldi sono esposti i lavori dei bambini realizzati nei corsi di cartapesta effettuati a scuola e i documenti storici dedicati al Carnevale di Pieve. ●



Peso:9%

A Cento c'è aria di derby

Promozione Arriva la Portuense. Casumaro all'esame di maturità La capolista Mesola a Pontelangorino, la Comacchiese vuole ripartire

di **Corrado Magnoni**

Ferrara Oggi, alle 14.30, si disputa la 25ª giornata di campionato che corrisponde all'8º turno di ritorno del girone C di Promozione. Le partite in programma potranno influire in modo decisivo sia nelle posizioni di vertice sia nella lotta per la salvezza.

Tra gli incontri più attesi di questo turno spicca il derby tra Centese e Portuense, una sfida da sempre molto sentita; si gioca al G&G Stadium l'unica gara che la Centese disputerà in contemporanea col Carnevale, poi i biancazzurri giocheranno al sabato. Continuando a parlare di derby, la formazione di casa vuole rialzarsi dopo l'ultimo ko e potrà contare sull'intera rosa a disposizione, mentre gli ospiti devono gestire un'emergenza che vede out Formigoni, Gaiani, Sassoli e Taroni, con Cavalari e Baiesi ancora in panchina alla guida. Nonostante le

difficoltà, la Portuense scenderà in campo decisa a rendere la vita dura ai rivali e a conquistare punti preziosi per mantenersi al di sopra della zona calda.

La classifica, invece, è guidata dal Mesola, chiamato ad affrontare il Petroniano sul campo di Pontelangorino. La capolista deve rinunciare a Minarelli, squalificato, e all'infortunato Tofan, ma punta forte su Davo, a 14 reti e deciso a superare Bali, diretto concorrente tra i cannonieri, autore di 15 gol. Il Mesola ha subito una sola sconfitta interna, contro la Comacchiese, e vanta il miglior rendimento casalingo.

Proprio la Comacchiese, seconda forza del campionato, sfida il Faro a un mese esatto dalla gara d'andata, ma dovrà fare i conti con l'assenza di Fiorini per infortunio. Terzo, ma con una partita in meno, è il Valsetta Lagaro, che riceve il Casumaro e cercherà di capitalizzare il match interno per non perdere contatto con la

vetta. La formazione ospite confida nel recupero di Correggiari e Catozzo, non al meglio ma convocabili.

Per quanto riguarda la parte bassa della classifica, il Masi Torello ospita il Bentivoglio già battuto negli ultimi due incontri con l'obiettivo di racimolare punti salvezza, ma senza Parmeggiani ex di turno squalificato, mentre il Consandolo è ospite dell'MSP e proverà a muovere la propria graduatoria contro una squadra di medio-alta classifica. Chiude il programma la sfida tra X Martiri e Felsina, in cui i padroni di casa dovranno fare a meno di Buoso, squalificato, ma punteranno con decisione a un risultato utile per scalare posizioni.

**Msp-Consandolo
Valsanterno-Trebbo
Valsetta-Casumaro
X Martiri-Felsina**

La classifica

| | |
|-------------------|----|
| Mesola | 49 |
| Comacchiese | 45 |
| Valsetta | 44 |
| Valsanterno | 40 |
| Centese | 39 |
| Bentivoglio | 39 |
| Faro | 38 |
| Msp | 33 |
| Petroniano | 31 |
| Casumaro | 30 |
| X Martiri | 30 |
| Portuense | 28 |
| Trebbo | 25 |
| Consandolo | 24 |
| Felsina | 23 |
| Aletico Castenaso | 23 |
| Masi Torello | 21 |
| Junior Corticella | 19 |

25° turno (ore 14.30)

**A. Castenaso-Corticella 3-2
Centese-Portuense
Comacchiese-Faro
Masi-Bentivoglio
Mesola-Petroniano**

Il clou

Al G&G Stadium di Cento si gioca Centese-Portuense: dal prossimo turno i padroni di casa giocheranno di sabato per il Carnevale



Giuseppe Davo

Il bomber del Mesola ha già segnato 14 gol in stagione e oggi affronterà Denis Bali che lo precede di una rete nella classifica dei goleador



A Cento il big match di giornata: derby ferrarese sempre molto sentito



Peso:42%

A Bologna: è durato 18 ore

Super intervento per salvare madre e figlia

Raschi a pagina 18

Miracolo in sala operatoria Intervento lungo 18 ore salva madre e bambina

Bologna, donna di 29 anni incinta colpita da emorragia cerebrale: equipe di neurochirurghi evita complicazioni anche alla piccola
In azione ginecologi e neonatologi. I medici: «E' stato fatto l'impossibile»

di **Monica Raschi**

BOLOGNA

Un angioma cerebrale la cui rottura metteva a rischio la vita di Debora Zannarini, 29 anni, residente a Pieve di Cento e della bambina che aveva in grembo: un'operazione estremamente complicata andata avanti per circa 18 ore ha salvato le due vite. L'eccezionale intervento è stato eseguito all'ospedale Bellaria da un'équipe guidata da Carmelo Sturiale, direttore dell'Unità operativa di Neurochirurgia, che lo paragona alla lotta contro un 'drago dalle molte teste'.

«Questa giovane donna, intorno al quinto mese di gravidanza, è colpita da cefalee molto violente - racconta il neurochirurgo -. Esegue una tac, siamo alla fine di novembre, che evidenzia una emorragia cerebrale. Viene ricoverata qui da noi per ulteriori accertamenti e viene scoperta una malformazione vascolare artero-venosa: un voluminoso angioma cerebrale localizzato in area frontale motoria destra, quindi in una zona molto critica, difficile da attaccare chirurgicamente. Quindi all'inizio siamo stati molto prudenti anche perché la paziente si era ripresa. Abbiamo cercato di attendere - prosegue - per vedere se questa malforma-

zione smetteva di sanguinare e potevamo agire in modo non chirurgico, ad esempio con la radioterapia: con l'operazione c'era un forte rischio per la vita della donna e della bambina. Bene che andasse la ragazza poteva restare paralizzato in una parte del corpo».

Il medico precisa che «è stata costantemente tenuta sotto controllo ed ha avuto altre due emorragie. L'abbiamo nuovamente ricoverata e si è verificata la quarta emorragia, era il 5 dicembre. Il 6 dicembre è entrata in sala operatoria per un intervento che è durato dalle 11 di mattina del 6 dicembre alle 5 del 7 dicembre. Presenti anche i ginecologi che ogni due ore facevano una ecografia e c'erano i neonatologi per un'eventuale estrazione del feto in emergenza. È stata una battaglia contro un drago dalle molte teste - dichiara Sturiale - : questo è l'angioma, teste che crescono: pensi di averle bloccate e fermato il sanguinamento e invece va avanti. Questo è successo: sono state necessarie 13 sacche di sangue. Purtroppo la neurologa che era in sala ha verificato che la funzione motoria sinistra era scomparsa: Debora si sarebbe svegliata con gamba e

braccio della parte sinistra paralizzate». In tutto questo c'era una bambina che 'ascoltava': «Durante l'intervento le ecografie hanno mostrato che la bimba è rimasta sempre molto vitale, reattiva e la cosa impressionante - dice il neurochirurgo - è che alla fine dell'intervento, la bambina è andata a dormire. Così ci ha riferito la ginecologa sottolineando che era tranquilla e stava bene. Un miracolo che è continuato - sottolinea - anche dopo. La mamma è ancora qui con noi per la fisioterapia, ha già recuperato la mobilità della gamba, il braccio è ancora un po' debole, ma recupererà anche quello». Debora ha effettuato una tac di controllo venerdì, precisa Sturiale: «È andata bene e la piccola nascerà con parto cesareo il 13 marzo. Un intervento che è stato possibile grazie alla presenza di eccezionali colleghi che mi hanno affiancato come Carlo Bortolotti e Andrea Cuoci, la neurologa Francesca Pastorelli, gli ane-



Peso: 1-2%, 18-64%

stesisti Gaetano Gentili e Bruno Berselli, la ginecologa Maria Segata oltre al fondamentale aiuto di infermieri e strumentisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Per tutto il tempo la bimba è rimasta sempre molto vitale e attiva... poi è 'andata a dormire'»

L'angioma, ecco cos'è

PATOLOGIA CONGENITA



Carmelo Sturiale

direttore Neurochirurgia al Bellaria

«L'angioma - spiega Sturiale (a sinistra) - è una patologia congenita. Si nasce con questa malformazione, una sorta di 'gomitolo' di arterie e vene, in questo caso era molto grande, questa paziente l'aveva già all'inizio della sua vita. E crescono perché hanno questa potenzialità angio-genetica». In foto, Debora e Bortolotti.



Debora Zannarini, 29 anni, residente a Pieve di Cento, in provincia di Bologna



Peso:1-2%,18-64%

La rete dei cattolici lancia la sfida Ceretti: «Una nuova partecipazione»

La delegazione bolognese alla due giorni di Roma: c'erano anche De Biase, Vignoli e Chiodini

C'era anche una delegazione bolognese alla due giorni della 'Rete di Trieste' che si è tenuta venerdì e ieri a Roma, primo incontro del network di 400 amministratori cattolici pronti a fare la loro parte per costruire un'alternativa al panorama politico attuale. Una delegazione magari non folta, ma significativa, composta da due consiglieri comunali di Palazzo d'Accursio, ovvero Cristina Ceretti (Pd) e Gian Marco De Biase (Misto), dal sindaco di Castel Maggiore, Luca Vignoli e dall'assessora di San Lazzaro a Scuola e Infanzia, Lucia Chiodini.

«È stato un incontro fra 400 amministratori che hanno voglia di parlare di cose fuori dal tempo, ad esempio di un nuovo modo di fare partecipazione - dice Ceretti, che fino a novembre 2023 è stata anche consigliera delegata dal sindaco Lepore su 'Famiglia, disabilità e sussidiarietà circolare', salvo poi rimettere le deleghe in polemica con il primo cittadino -. Siamo diventati

tutti un po' scettici, temiamo una finta e inutile partecipazione. Ma la partecipazione non si racconta, la partecipazione si fa e parte dall'ascolto. Non è parola, è prima di tutto relazione, incontro».

Per questo, sottolinea Ceretti, «la forza della rete di Trieste è la sua trasversalità, il saper dialogare senza alzare la voce, senza contrapporre necessariamente visioni opposte, ma ascoltando il punto di vista dell'altro cercando un incontro. Incontro e relazione sono le due parole-chiave di questa due giorni a Roma: è bello che ci siano amministratori di forze politiche e liste civiche differenti».

Una due giorni che cerca di superare riti e steccati della politica di oggi. «Ci siamo abituati all'idea che alcuni rubino la scena e altri restino nell'ombra della politica, come se il loro pensiero contasse meno - prosegue Ceretti -. Così i giovani sono nascosti dai più esperti, le donne dalla preponderanza de-

gli uomini, i vulnerabili dalla prepotenza dei ricchi che si fanno strada nelle istituzioni per conservare i propri privilegi. Dobbiamo tornare ad amare la politica, a non aver paura di accogliere le fragilità, perché questa società ha bisogno di amore politico».

Ha anche bisogno di un partito dei cattolici? La risposta uscita dall'incontro romano pare essere chiara, per il momento.

«Lo diciamo ancora una volta a chi ha provato a dipingerci come i nostalgici di un nuovo centro, la stampella sciocca dell'una o dell'altra forza politica: non vogliamo far nascere l'ennesimo partitino. Siamo una rete», ha detto nell'intervento di chiusura Francesco Russo, portavoce della Rete di Trieste. Se questa Rete attecchirà anche sotto le Due Torri (magari con orizzonte Comunali 2027), lo si scoprirà strada facendo. E forse non bisognerà nemmeno aspettare più di tanto.

a. z.

IN 400 RIUNITI

«La forza del summit è la sua trasversalità, il saper dialogare senza alzare la voce o contrapporre per forza visioni»



Cristina Ceretti, consigliera comunale del Pd e già delegata dal sindaco Lepore (fino a novembre 2023) a Famiglia e Welfare



Peso: 37%

'Monte Corno', il bolognese che fece l'impresa

Domani al Galliera il film di Cococcetta con Massimo Poggio che ricostruisce la scalata al Gran Sasso di Francesco De Marchi nel 1573

di **Amalia Apicella**

Agosto 1573. Francesco De Marchi, bolognese, documenta per la prima volta l'ascesa al Corno Grande del Gran Sasso, da lui considerata la montagna più alta (2912 metri). A raccontare quella piccola, grande spedizione è *Monte Corno* di **Luca Cococcetta**, che al festival di Trento ha vinto il premio del pubblico Miglior Film di Alpinismo - Rotari. Una scalata, con una dettagliata ricostruzione in fiction, ripercorsa nel documentario dall'alpinista **Hervé Barmasse**. Le riprese sono iniziate da Bologna, città natale di De Marchi. Le carte che documentano l'ascesa e le sue difficoltà, la misurazione della vetta e la geografia dei luoghi e lo stato del ghiacciaio del Calderone, sono conservate proprio all'Archiginnasio. Un'impresa eroica ma «poco conosciuta - racconta il regista Cococcetta - Il suo trattato di architettura è stato stampato dopo la morte e poi è 'sparito' per circa due secoli. È riemerso grazie al suo ultimo erede, che ne ha prodotto una copia, oggi conservata all'Archiginnasio di Bologna».

È Massimo Poggio a vestire i panni dell'ingegnere militare De

Marchi che, una volta raggiunta la cima, disse: «*Quando io fuoi sopra la sommità, mirand'all'intorno, pareva che io fussi in aria, perché tutti gli altissimi Monti che gli sono appresso erano molto più bassi di questo*».

Una storia da film, eppure rimasta nell'ombra. «Il racconto alpinistico venne ritrovato all'interno del suo trattato e poi pubblicato sul bollettino del Cai nel 1930. Probabilmente gli studi di architettura l'avevano incontrato anche prima, ma non avevano mai estrapolato l'impresa alpinistica», spiega Cococcetta. Prodotto da Visioni Future e dal Club alpino italiano, il film, distribuito da Wanted Cinema, arriva nelle sale domani. Al cinema Galliera viene proiettato domani alle 19 e martedì alle 21,30.

Cococcetta, il suo incontro con Francesco De Marchi come è avvenuto?

«Da aquilano frequento il Gran Sasso d'estate e d'inverno. Sono appassionato di alpinismo e scialpinismo. Quando me ne hanno parlato, proprio su questa montagna, ho cominciato a documentarmi. Ho trovato un bollettino ristampato della sezione del Cai dell'Aquila, che riportava tutti gli studi sul tema. Così è nata l'idea del film».

Lei e De Marchi siete entrambi alpinisti e ingegneri...

«Sì, quello che più mi piace di

questo personaggio è il suo risveglio mentale. È il primo a documentare l'esplorazione speleologica; inventa uno scafandro per scendere nel lago di Nemi, per cercare le navi di Nerone. Mi piace la sua curiosità, sperimentava se stesso e i suoi limiti».

Le riprese come sono andate?

«La difficoltà più grande è stata girare in quota. Il Gran Sasso non è una vetta alpina, ma si avvicina ai 3.000 metri. Abbiamo lavorato portando tutto in spalla con gli zaini e camminando per dieci o dodici ore al giorno. Per Massimo Poggio e gli attori che vestivano abiti cinquecenteschi c'era anche il peso del costume. Ovviamente per Hervé Barmasse è stato più semplice salire, lui è abituato a scalare agilmente».

Con Massimo Poggio quando è scattata la scintilla?

«Quando mi ha detto che aveva affrontato dodici volte l'Eroica (un percorso che va dai 135 agli oltre 200 chilometri, ndr) in bicicletta, in Toscana. Ho capito che non avrebbe avuto alcun problema a resistere alle lunghe giornate di riprese. È salito più volte sul Gran Sasso da solo e in compagnia notturna, era già legato a questa montagna, un aspetto importante, oltre ovviamente alla bravura e la capacità recitativa».

LA FICTION

«Le riprese sono iniziate qui, poi in quota: abbiamo portato tutto a spalla con gli zaini»



Peso:68%



Peso: 68%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

478-001-001

Volley B1 donne: ore 18,30, a Castel Maggiore arriva Jesi

La Vtb vuol tornare a correre anche al PalaLirone

BOLOGNA

Confermatasi imbattibile in trasferta e raccolta la prima vittoria del girone di ritorno a Jesi, la Fcredil torna sul parquet di casa del PalaLirone a caccia del primo successo casalingo dopo il giro di boa. Alle 18,30 la squadra di Fabio Ghiselli, capoclassifica del girone C del campionato di B1, ospiterà la sorpresa Cortina Express, formazione giovanile del gruppo Imoco, inaspettatamente in zona playoff, quarta e prima esclusa dalla corsa promozione, ma a un solo punto da

Riccione. La capolista ha 6 punti di vantaggio sulla seconda e nove sul quarto posto: non ha problemi, insomma, ma con tre ko casalinghi alle spalle cerca una prova di forza tra le mura amiche per trovare fiducia e scacciare i fantasmi del passato, in vista dei playoff, quando il campo di casa dovrà essere un alleato in più nella corsa promozione. Lo farà in quello che è scontro in alta quota, dato che l'Imoco è tra le formazioni più in forma del momento e in fase di crescita. Tutte a disposizione le giocatrici della rosa, compresa Neriotti, lasciata a riposo nell'ultima uscita. Il tutto aspettando nelle prossime ore di conoscere a quale piazza sarà assegnata la Coppa Italia di B1 e l'avversaria della semifinale, tra Villa Cortese, Fa-

sano e Ostiano, che dovrebbe andare in scena il 16 aprile.

Le altre gare: Azimut Giorgione Castelfranco Veneto-Life 365 Forlì, Rg Stampa Futura Teramo-Olimpia Teodora Ravenna, Smapiù Arena Verona-Lasersoft Riccione, Clementina Castelfranco-Banca Annia Aduna Padova, Volksbank Vicenza-Eagles Vergati Lissaro, Angelini Cesena-Pieralisi Jesi.

La classifica: Fcredil Volley Team Bologna 37; Volksbank Vicenza 31; Lasersoft Riccione 29; Corina Express Imoco, Banca Annia Aduna Padova 28; Azimut Giorgione, Cesena 27; Olimpia Teodora Ravenna 24; Smapiù Arena Verona 23; Pieralisi Jesi 21; Life 365 Forlì 15; Eagles Vergati 10; Clementina Castelfranco 9; Tg Stampa Teramo 6.

Marcello Giordano



Peso:17%

Mesola tenta l'allungo col Petroniano Ma la Comacchiese può restare in scia

Promozione: i lagunari al 'Raibosola' ricevono il Faro, il match clou di giornata è Centese-Portuense al 'Bulgarelli'. Masi col Bentivoglio

PROMOZIONE

C'è il Petroniano (ore 14.30) sulla strada della capolista Mesola, in campo a Pontelangorino per la seconda volta consecutiva in partite casalinghe per le condizioni pessime del campo di casa. Oscar Cavallari non si fida: «Il Petroniano è una buonissima squadra - dice l'allenatore castellano - la sua classifica è bugiarda, dispone di buoni giocatori. All'andata ci rese la vita difficile, è vero che eravamo in una formazione di emergenza ma dovemmo sfoderare una prestazione importante per superarlo, come dovremo fare oggi». Il Mesola sarà senza il regista Minarelli e Toffàn. La Comacchiese per stare in scia della battistrada dovrà raccogliere bottino in casa contro il Faro, che si è appena appeso alla cintura lo scalpo della Centese. «E' una squadra da prendere con le molle - ammonisce Kevin Centon-

ze, il capitano - L'abbiamo affrontata di recente, a inizio gennaio nel recupero, e non è stata una passeggiata. E' molto bene organizzata, ha grande fisicità, dovremo confermarci sui livelli di un mese fa». Candeloro lamenta una sola assenza ma pesante: Filippo Fiorini. Partita di cartello a Cento, nel derby con la Portuense. Dopo la sconfitta di Gaggio Montano, la Centese ha bisogno di una reazione immediata per restare agganciata al treno delle prime posizioni. Anche se i playoff non erano un obiettivo dichiarato a inizio stagione, la squadra ha sempre creduto di poter competere ai vertici e non vuole lasciare nulla di intentato. Il vicepresidente Davide Guglielmino non fa sconti: «Non siamo stati all'altezza delle nostre potenzialità. È stata una giornata negativa, ma sono certo che la squadra saprà reagire immediatamente. Siamo lì, nel gruppo di testa, e non possiamo permetterci di perdere altri punti. Mi aspetto una Centese determinata, pronta a riscat-

tarsi e a dimostrare il proprio valore».

La Portuense arriva con un'identità rinnovata e con il morale alto dopo la vittoria per 3-1 nello scontro diretto con l'Atletico Castenaso. Alla guida c'è ora Alessandro Baiesi, all'andata i biancocelesti espugnarono il «Bellini» 2-0, ma erano molto rimaneggiati. «Abbiamo pagato delle ingenuità difensive - ricorda il segretario Marcello Rinaldi - che non dovremo ripetere contro un avversario agguerrito, che punta in alto». Il Casumaro testerà le potenzialità del Valsetta Lagaro sul sintetico di Vado, ed è in salute dopo la vittoria nel derby di mercoledì con la X Martiri, che riceverà a Porotto il Felsina. Sono impegnate nella lotta per non retrocedere il Consandolo, di scena a Monte San Pietro, e il Masi Torello Voghiera, in casa con il Bentivoglio.

Franco Vanini

TRASFERITA DELICATA
Casumaro a Vado dopo la vittoria nel recupero di mercoledì a Porotto. X Martiri col Felsina



Candeloro lamenta una sola assenza per la Comacchiese, ma pesante: Filippo Fiorini (Foto Business Press)



Peso:45%